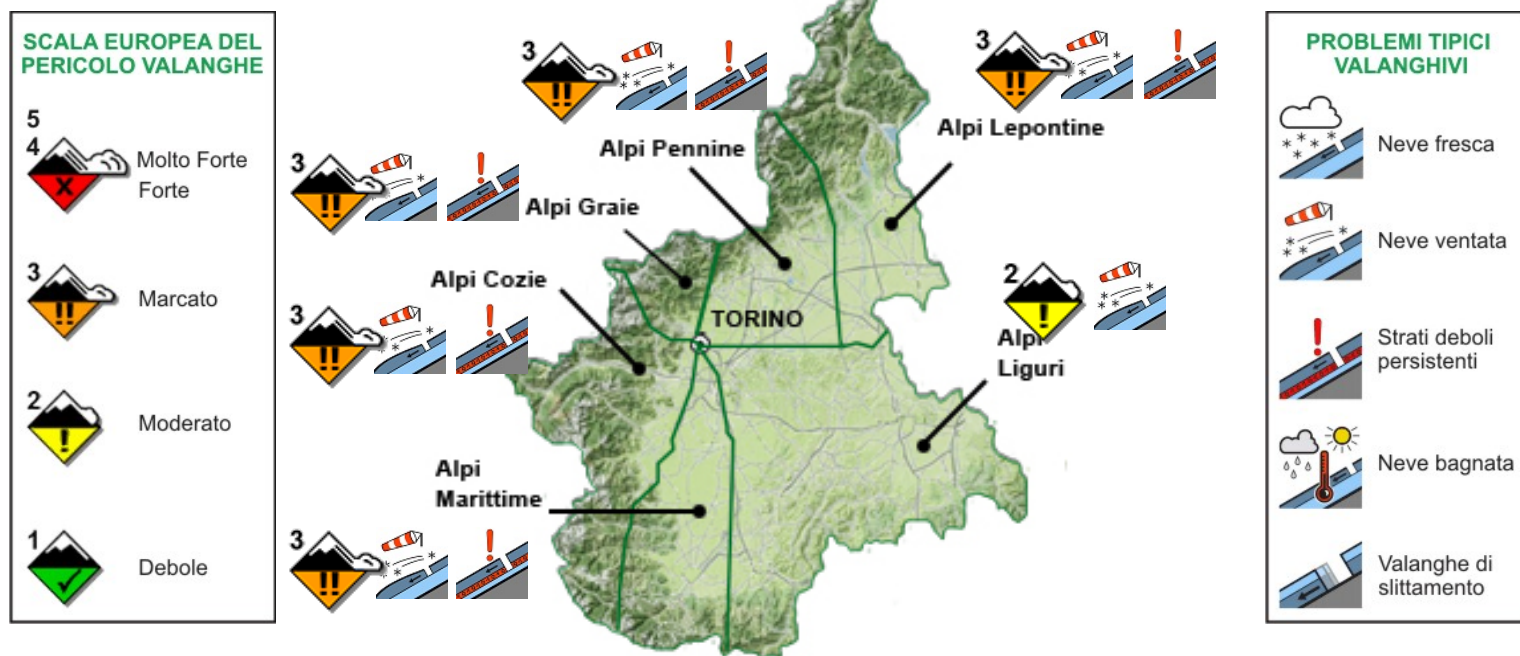


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe 53- emesso dal C.do B. alp. Taurinense alle ore 14:00 del 29/01/2025











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 30/01/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da vento portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati basali debolmente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese la forte ventilazione sta rimaneggiando gli strati superficiali (neve a debole coesione) del manto nevoso e crea nuovi accumuli eolici, in alcuni casi di grandi dimensioni, a tutte le esposizioni. Tale neve ventata è presente in prossimità delle creste, in particolare sui pendii ripidi sottovento, conche e canaloni e, data la scarsa coesione con i preesistenti accumuli eolici, può essere sollecitata già con debole sovraccarico e generare valanghe di medie e, in alcuni punti, anche di grandi dimensioni. Sui settori occidentali e settentrionali, in particolare sui versanti all'ombra, la coltre nevosa presenta strati deboli persistenti che sollecitati, con forte sovraccarico, possono determinare valanghe di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2100	 AUMENTO	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canaloni, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Vista la situazione del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e controllate richiedono un'attenta valutazione del pericolo locale (singolo pendio), in quanto il distacco è possibile già con il passaggio del singolo sciatore e possono essere causate valanghe di medie e, in alcuni punti, di grandi dimensioni. Particolare attenzione anche agli attraversamenti di versanti in ombra, perché possono sollecitare gli strati deboli persistenti e generare valanghe di grandi dimensioni.
ALPI MARITTIME				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2100	 STAZIONARIO	

ALPI PENNINE				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2100	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					